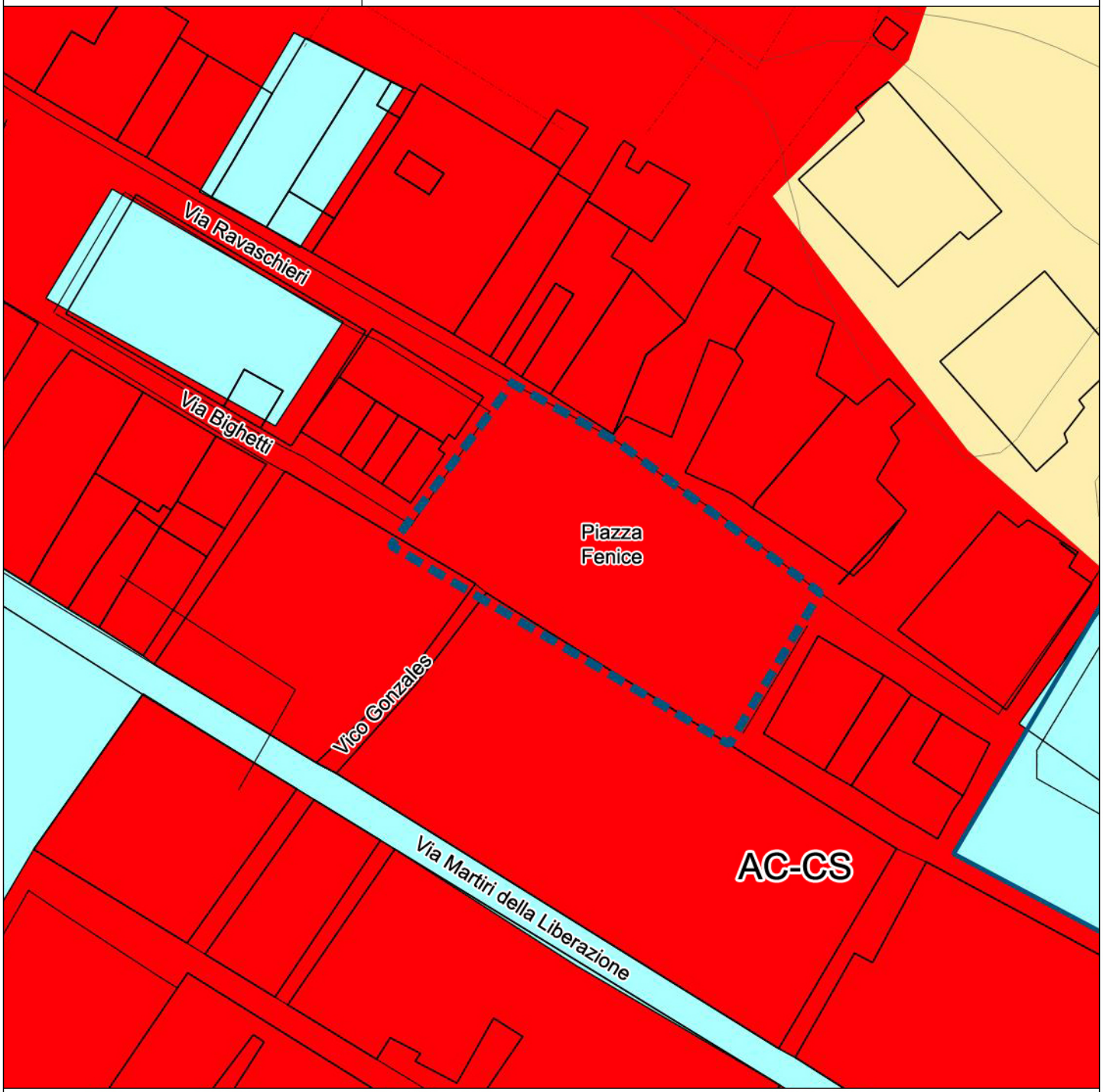
REPERTORIO DEI PROGETTI D'AREA

Progetto n° 4

PIAZZA DELLA FENICE

Ambito di appartenenza	AC-CS Ambito di conservazione del Centro Storico
Indicazione toponomastica	Piazza della Fenice
Identificativi catastali interessati	Foglio 15 - Mappali 448
P.T.C.P. - Assetto Insediativo	SU

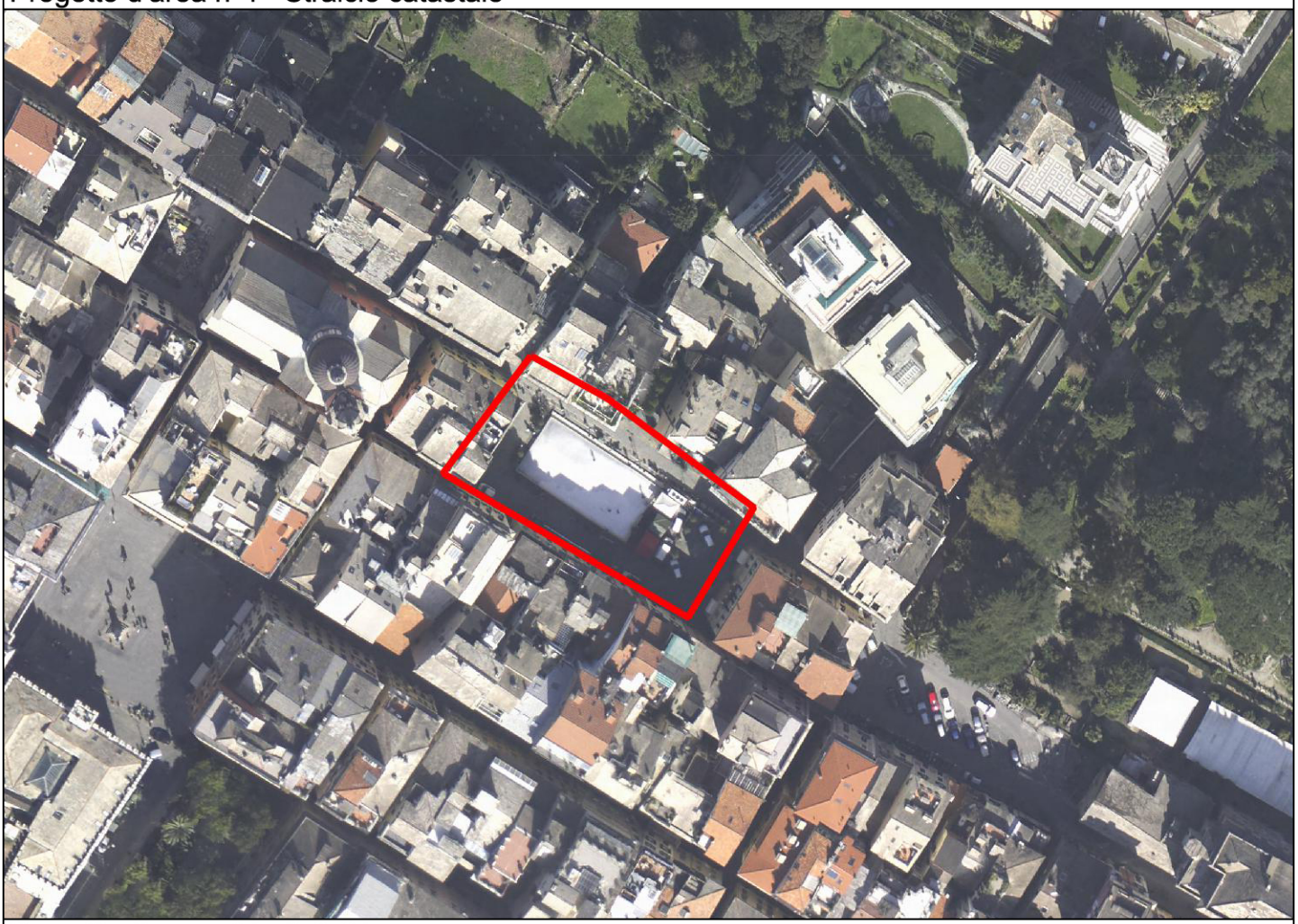


Stralcio planimetrico Struttura del Piano - suddivisione in ambiti e distretti

Agg. Marzo 2017



Progetto d’area n°4 - Stralcio catastale



Progetto d’area n°4 - Ortofoto

Stato di Fatto

All'interno del centro storico chiavarese Piazza Fenice costituisce uno degli aspetti di maggior pregevolezza con la sua composizione regolare su cui si affacciano alcuni tra gli edifici che, nella loro articolazione di immagini, meglio rappresentano la storia insediativa della città (es. palazzo dei portici neri).

Ad oggi peraltro l'immagine della piazza, che un tempo conteneva un pregevole padiglione in profilati di acciaio destinato a mercato civico, presenta criticità e delle lacune derivate fondamentalmente dal minor livello del complesso degli arredi urbani, quali la presenza di:

- Fioriere in cemento bianco non consone all'impianto estetico- architettonico della piazza disadorne con cenni di verde eterogeneo non curato ed incolto.
- Dissuasori del traffico a colonna obsoleti e vandalizzati.
- Pannelli pubblicitari eterogenei e degradati dalle intemperie.
- Rastrelliere biciclette frammiste a "panettoni" in calcestruzzo e cicli obsoleti abbandonati e non più funzionanti.
- Insegne di attività commerciali particolarmente appariscenti e non consone al contesto di particolare pregio dato dagli alti portici e dal fronte del palazzo della Fenice che ha generato il nome attribuito alla piazza.
- Durante il periodo estivo la piazza è molto assolata e non presenta alcun elemento protettivo ombreggiante tranne i portici laterali che, possiedono solo la funzione di transito con la conseguenza che la piazza, non è vissuta restando de facto uno spazio vuoto privo della vitalità propria di un centro storico.

Obiettivi del progetto

- Riaccreditare dignità alla piazza, mediante eliminazione di tutte le superfetazioni di arredo esistente obsoleto e degradato e sistemazione di nuovi modelli di arredo pubblici e di vegetazione a verde tali da positivamente rinnovare, in termini moderni, un ruolo polare di incontro della città.
- Costituire punto di riferimento del bike-sharing degli itinerari ciclabili in città con dotazione delle rastrelliere d'uso

Indicazioni progettuali

La parte grafica della scheda contiene illustrazioni significative di massima delle soluzioni progettuali compatibili con gli obiettivi proposti e che esemplificativamente possono essere riassunte nei singoli interventi che seguono:

- Collocare n°16 fioriere sue due file 8 + 8 contrapposte in legno di forma quadrata con sedute lignee comode e contenenti 16 piante di olivo sterile, di altezza non superiore ai 3 metri, con apparato fogliare non fitto ma sufficiente ad ombreggiare con efficacia le sedute in legno affacciate.
- Rimuovere le insegne pubblicitarie distoniche riducendone l'ampiezza e curarne la colloca non al limite esterno del portico bensì direttamente soprastante la vetrina / accesso dell'esercizio commerciale.
- Installare nuovi elementi illuminotecnici adatti alla piazza.
- Curare la amovibilità delle strutture di arredo previste all'interno della piazza al fine garantirne una maggiore flessibilità dell'utilizzo.
- Prevedere la conservazione e se dal caso la integrazione della pavimentazione in pietra con utilizzo di materiali, forme e tecniche di posa consolidate nella tradizione locale e presenti in tutte le piazze del centro storico cittadino.

Aspetti archeologici. Il rilievo storico della piazza impone che qualora si intervenga sul sedime, la Soprintendenza sia interpellata (D. Lgs. 50/2016 art. 25) in relazione alla Verifica preventiva dell'interesse archeologico.

Titolo abilitativo richiesto
Approvazione progetti di intervento della pubblica amministrazione anche per singole componenti.

Disciplina della piazza in pendenza della realizzazione del progetto
In pendenza dell'approvazione dei progetti volti alla attuazione delle previsioni di sistemazione della piazza, in conformità alle indicazioni contenute nella presente scheda, non è ammessa la realizzazione di elementi di arredo pubblico estranei alla tipologia ed al linguaggio indicato nel progetto.
Per tutta la durata del Piano, fermo restando i maggiori vincoli derivanti dalla presenza di parti vincolate dalla parte seconda del T.U. 42/2004 e s.m., non sono ammessi interventi volti alla modifica delle aperture presenti ai piani terreni degli edifici a perimetro della piazza stessa, con espresso divieto di modifiche di destinazione d'uso dei locali al piano terreno a parcheggi.

Piazza Fenice - Stralcio ortofoto con inquadramento area in oggetto scala 1:2000



Piazza Fenice - stralcio planimetrico con punti di vista - scatti fotografici




1


2


3


4


5


6


7


8


9


10

Piazza Fenice - stato di progetto scala 1:200



Tipologie lastricati lapidei esistenti “basoli”

A



B



C



D







Piazza Fenice - fotoinserimento intervento progettuale scala 1:500



Proposta progettuale

L'assioma principale a cui non ci si può sottrarre è che la piazza deve essere e rimanere un contenitore vuoto, privo all'interno di arredi, dove i contenuti sono dati dagli eventi che quivi si attivano, esempio: concerti, mostre di antiquariato, manifestazioni in genere.

Sotto questo profilo, la progettazione ha evidenziato che tali eventi sono però occasionali ed a breve periodo, talvolta giornalieri, per cui la piazza, terminati i medesimi, rimane un luogo di transito veloce, ma non è più luogo di sosta nè di incontro nè di relazione.

La progettazione ha anche tenuto debitamente conto che per circa due mesi nel periodo invernale, in piazza Fenice, trova collocazione la pista di ghiaccio per il pattinaggio che essendo molto frequentata rivitalizza e vivifica molto questo luogo sotto eterogenei aspetti con ritorni economici interessanti anche per le varie attività presenti lungo il suo perimetro.

Sulla scorta delle considerazioni esposte sopra, e non ultimo, evidenziando come il luogo ci consegni delle matrici di assialità spaziale molto evidenti e di equilibrio dei rapporti di reciprocità dimensionale, si è pensato di intervenire in modo silenzioso e garbato inserendo unicamente una serie di alberature di olivo contrapposte in numero di 8 unità + 8 unità disposte a filari ed ai margini estremi del rettangolo ove è presente la nuova pavimentazione in basoli rigati (foto tipologia C) .

Tali essenze di olivo ombreggianti sono inserite cadauna in fioriere di forma quadrata che possiedono lungo il perimetro sedute e schienali lignei; diventa assai importante prevedere proprio una seduta con schienale in quanto la comodità dello stesso invita e comporta una sosta di relazione più lunga rispetto alla sola seduta.

Tali filari a verde contrapposti, nella loro pulizia formale, lascerebbero lo spazio interno della piazza libero e sgombero da arredi, con una dimensione netta di 35,00 mt x 13,00 mt, ombreggerebbero il luogo in modo corretto e non invasivo, ed essendo essenze a fogliame rado e di modesta altezza non ostruirebbero la percezione visiva delle facciate e dei prospetti.

A lato est della piazza, troverebbe sede più ordinata il posizionamento di due nuovi binari per il deposito di biciclette, anche bike – sharing che, vorrebbe essere implementato rispetto all'attuale, ed ovviamente più decoroso sia sotto il profilo funzionale che estetico, con un sistema che preveda una sua facile rimozione e ricollocazione nell'eventualità di qualche manifestazione che preveda quivi la presenza di palco o pedane.

